

Dispensa n. 5, IL PARADIGMA ISTITUZIONALE per l'analisi del sistema istituzionale dei servizi, 9 Ottobre 2013

Alla ricerca delle radici della parola "istituzione

Lo schema istituzionale e i servizi alla persona

Il concetto sociologico di differenziazione sociale

Definizione politologica di istituzione

Definizione organizzativa di istituzione

Il paradigma interpretativo istituzionale

vede le politiche sociali come

ATTIVITA'

SVOLTE DALLE ISTITUZIONI

PUBBLICHE E PRIVATE

DI UNO STATO

e tese ad affrontare i compiti necessari

al funzionamento

della vita collettiva dei cittadini.

Alla base di questo modello c'è la nozione di

“istituzione”.

ISTITUZIONE

- **Dal latino "instituire": erigere, costruire**
- **dunque: stabilire, porre in essere, disporre, regolare, ordinare, organizzare**

- **fino ad assumere il significato di**
CIO' CHE E' STABILE,
CHE E' STATO STABILITO
ANCHE SULLA BASE DI UN PATTO

- **è alla radice di molte parole:**
 - **Stato**
 - **Costituzione**
 - **Statuto**
 - **Istituto**
 - **IPAB Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza**
 - **istituzionalizzare**

| Indoeuropeo | | |
|---|---|---|
| stabh | | |
| <p>stabh [s+tan] “stare fermi [<i>sta = sthā</i>] con forza vitale [<i>bh</i>]”, “fissare stabilmente”, “sostenere”</p> | | |
| <p>La radice assume anche la forma nasalizzata <i>stambh</i>.</p> | | |
| <p>Sanscrito</p> <p>s = s t = t a = a (m) = (m) bh = bh</p> | <p>Greco</p> <p>s = s t = t a = e m = m bh = b</p> | <p>Latino</p> <p>s = s t = t a = a bh = t</p> |
| <p><i>stabh, stabhnāti</i> “sostenere”, “fissare stabilmente” <i>stabhūya, stabhūyati</i> “stare stabilmente” <i>stabdha</i> “fissato” <i>stabhita</i> “sostenuto”, “fissato” <i>stabhu</i> “che è stabile” <i>stambha</i> “che sostiene”, “colonna”, “pilastro”</p> | <p><i>stémbō</i> “schiacciare”</p> | <p><i>statuo, -ere</i> “stabilire”, “fissare”</p> |

Da: Franco Rendsch, **DIZIONARIO ETIMOLOGICO COMPARATO DELLE LINGUE CLASSICHE INDOEUROPEE**, Palombi Editore, 2010, pag. 83

istituire, v. tr. 'stabilire per la prima volta q.c. di una certa importanza e di durata stabile' (sec. XIV, S. Agostino volgar.), 'costituire, nominare' (sec. XIII, *Testamento di Lemmo di Balduccio*), 'iniziare, impostare' (av. 1750, L. A. Muratori). ■ **istitutivo**, agg. 'che istituisce' (*istitutivo*: 1719, S. Maffei; *istitutivo*: 1829, Boerio con la loc. *Leggi istitutive*), **istituto**, s. m. 'organismo costituito per il perseguimento di un dato fine' (av. 1620, G. Frachetta; per *istituto di bellezza* V. *bellézza*; per *istituto magistrale* V. *magistràle*), **istitutore**, s. m. 'fondatore' (sec. XIV, S. Agostino volgar.), 'chi svolge attività educativa in collegi o case private' (1840-1842, A. Manzoni), **istituzionale**, agg. 'relativo a un'istituzione, spec. politica' (1928, B. Croce), 'relativo alle nozioni fondamentali di una disciplina' (1957, *Diz. enc.*), **istituzionalizzare**, v. tr. 'dare forma giuridica a q.c.' (1973, Zing. min.), est. 'dare un carattere definitivo, imporre di fatto e in modo stabile una situazione, una decisione, un sistema e sim.' (1966, E. Montale), neol. 'immettere in una istituzione, spec. assistenziale' (1973, Zing. min.), **istituzionalizzazione**, s. f. 'atto, effetto dell'istituzionalizzare' (1968, in un doc. politico: SLI XIII, 1987, 250), **istituzione**, s. f. 'atto, effetto dell'istituire, del fondare' (1869, TB), 'fondazione dotata di personalità giuridica pubblica' (av. 1828, A. Cesari), 'tutto ciò che risulta stabilmente fondato su leggi, norme, usi civici o religiosi' (sec. XIV, *Ottimo*), spec. al pl. 'complesso delle nozioni fondamentali di una scienza o disciplina, spec. giuridica' (1569, A. Piccolomini), est. 'testo che la contiene' (1869, TB).

● Vc. dotta, lat. *institūere* 'collocare (*statūere*) dentro (*in-*)'. Il part. pass. sostantivato ha dato luogo al s. *institūtu(m)* e ai der. *institūtore(m)* e *institutiōne(m)*. Il sign. lat. di *istituire* 'educare' non riuscì ad imporsi su quello più comune già

Da

Deli – Dizionario etimologico della lingua italiana

Di Manlio Cortellazzo e Michele A. Cortellazzo Zanichelli

saldamente affermatosi nella lingua fin dal Trecento

LO SCHEMA ISTITUZIONALE E I SERVIZI ALLA PERSONA

- **NEL CORSO DEL TEMPO STORICO I SERVIZI SI SONO SEMPRE PIU' DIFFERENZIATI ED AUTONOMIZZATI**

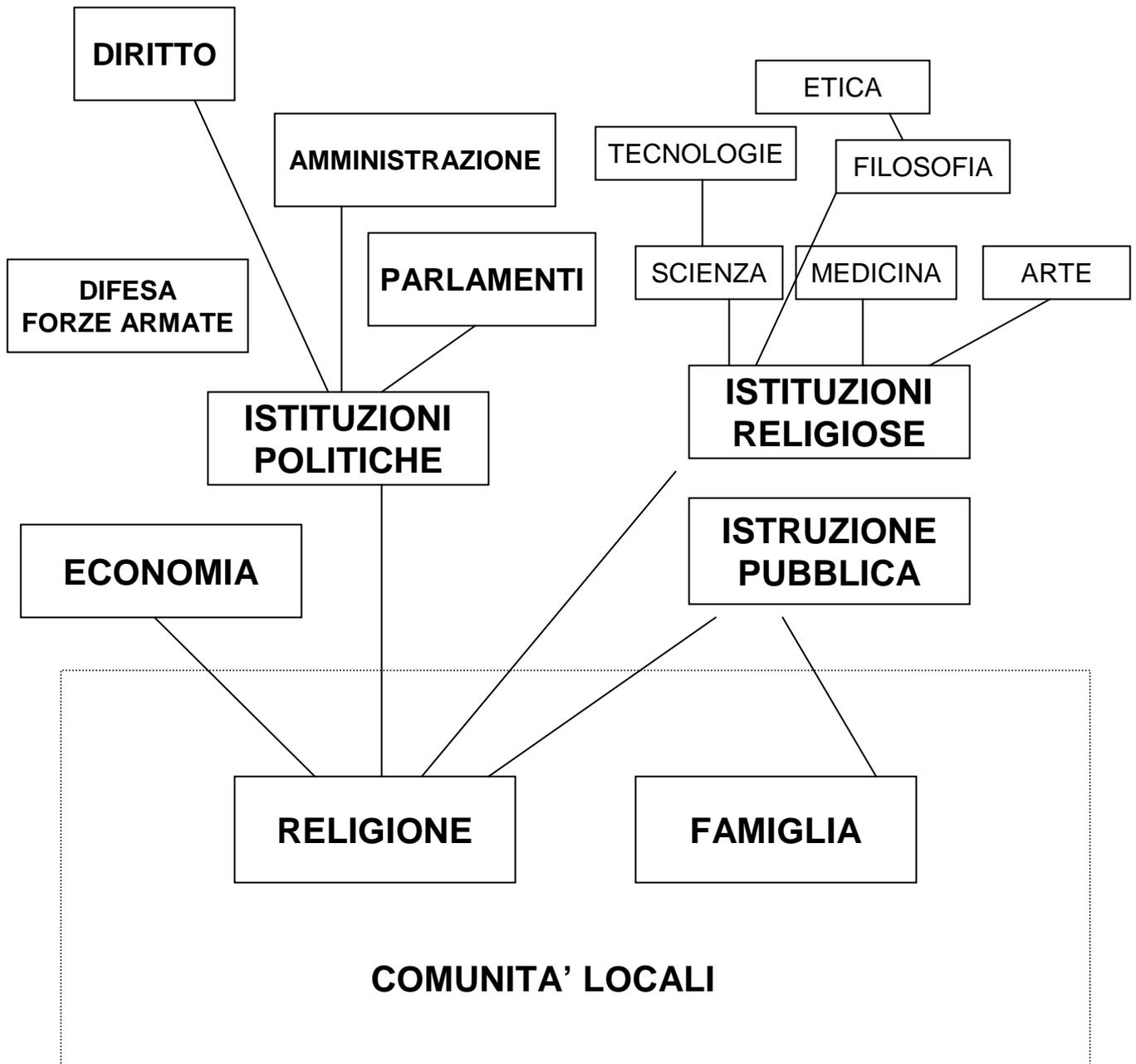
- **QUESTO PROCESSO E' AVVENUTO :**
 - **SIA SULLA BASE DEI CAMBIAMENTI DELLE COMPETENZE AMMINISTRATIVE**

 - **SIA SULLA BASE DELLA SPECIALIZZAZIONE TECNICA ED OPERATIVA**

 - **SIA SULLA BASE DELLE LORO CAPACITA' DI RISPONDERE A BISOGNI SEMPRE PIU' SPECIFICI**

- **PER QUESTO OCCORRE CONNETTERE IL CONCETTO DI "ISTITIZIONE" A QUELLO DI "DIFFERENZIAZIONE"**

LA DIFFERENZIAZIONE SOCIALE



Il concetto di **DIFFERENZIAMENTO SOCIALE**

PROCESSO ATTRAVERSO IL QUALE

LE COMPONENTI DI UNA POPOLAZIONE O DI
UNA COLLETTIVITA' (SOCIETA',
ASSOCIAZIONE, ORGANIZZAZIONE,
GRUPPO, SISTEMA SOCIALE)

ACQUISISCONO GRADATAMENTE
UN'IDENTITA' DISTINTA

PER QUANTO RIGUARDA LE FUNZIONI, LE
ATTIVITA', LA STRUTTURA, LA CULTURA,,
L'AUTORITA', IL POTERE

IN SINTESI DIFFERENZIAMENTO SOCIALE
SIGNIFICA **L'EMERSIONE STORICA**
DELLE DIFFERENZE

IN RAPPORTO AD EVENTI SOCIALI

Per approfondimenti: Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., Corso di sociologia, Il Mulino, p. 65-72; Robertson I., Elementi di sociologia, Zanichelli, p. 274-288; Smelser N.J., Manuale di sociologia, Il Mulino, p. 601-620

le ISTITUZIONI sono

INSIEMI DURATURI E CONNESSI

DI REGOLE (FORMALI ed INFORMALI)

CHE PRESCRIVONO RUOLI DI COMPORTAMENTO,

VINCOLANO L'ATTIVITA'

E DANNO FORMA ALLE ASPETTATIVE

(Michael Howlett, M. Ramesh,
Come studiare le politiche pubbliche,
Il Mulino, 2003, p. 32

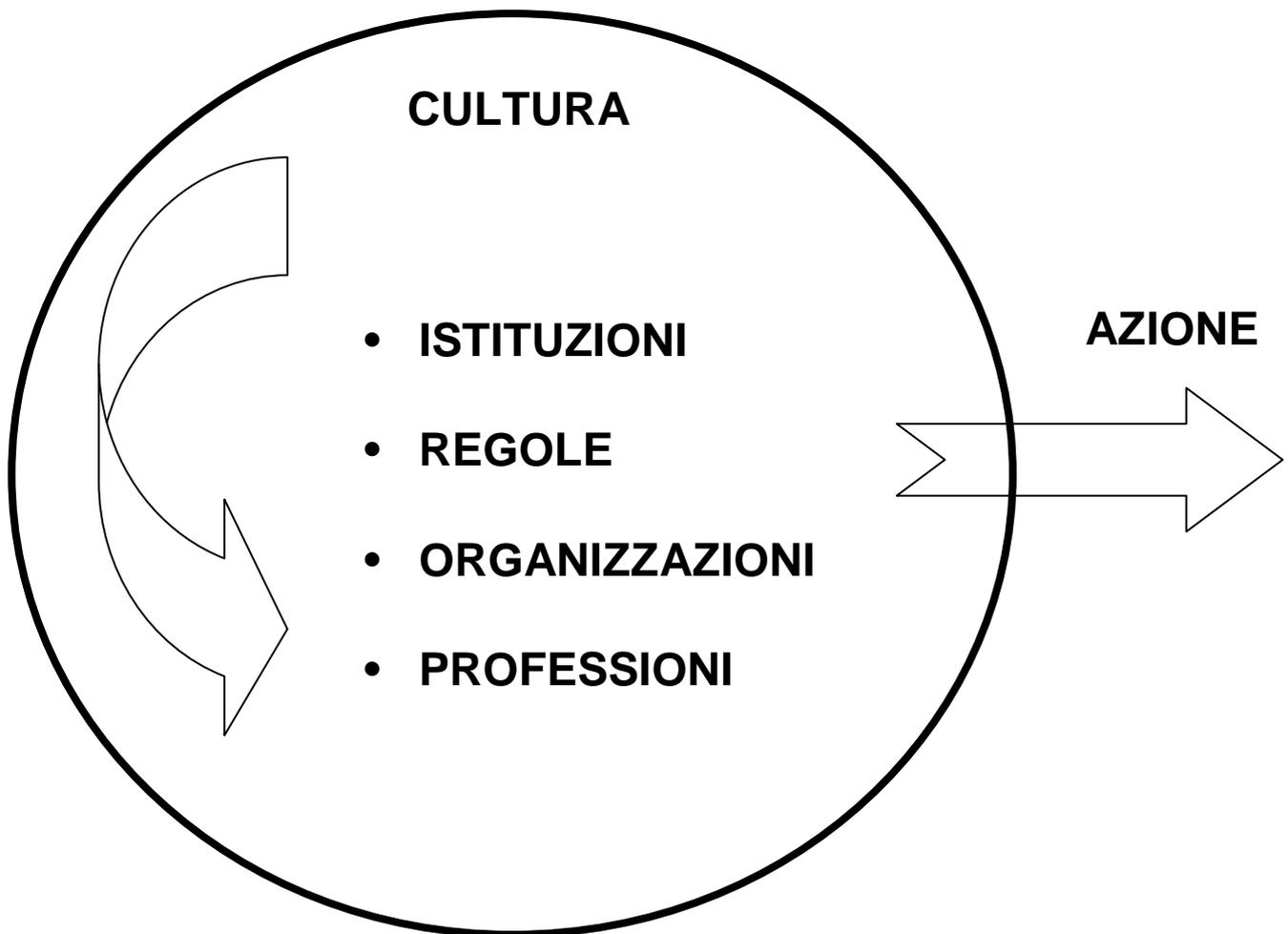
Una seconda definizione offre altri stimoli di analisi:

**le ISTITUZIONI consistono in
STRUTTURE COGNITIVE,
NORMATIVE
E REGOLATIVE
e in ATTIVITA'
CHE DANNO SIGNIFICATO
AL COMPORTAMENTO SOCIALE.**

**Le ISTITUZIONI
VENGONO PORTATE AVANTI IN VARI MODI,
ATTRAVERSO
VETTORI CULTURALI,
STRUTTURALI
E PROCEDURALI
E OPERANO A MOLTEPLICI LIVELLI
E SFERE DI AUTORITY'**

Richard Scott,
Istituzioni e organizzazioni,
Il Mulino, 1998, p. 55

LE CULTURE DELLE ISTITUZIONI



Questo modello

avvicina alla analisi

dei concreti sistemi istituzionali:

- **enti**
- **ed organizzazioni**

che un sistema politico

crea e mette in atto

per generare decisioni

di politica sociale.

La essenziale fonte per l'analisi (anche sommaria e non da specialisti del diritto) è un qualsiasi buon manuale di diritto pubblico.

Es. Augusto Barbera e Carlo Fusaro, ***Corso di diritto pubblico***, Il Mulino Manuali

Dall'Indice:

- Costituzione della Repubblica italiana
- lo Stato
- ordinamento della Unione Europea
- i diritti fondamentali
- le forme di governo
- sovranità popolare e sistemi elettorali
- il Parlamento
- il Presidente della Repubblica
- il Governo
- le Regioni e gli Enti Locali
- le pubbliche amministrazioni
- la giustizia costituzionale